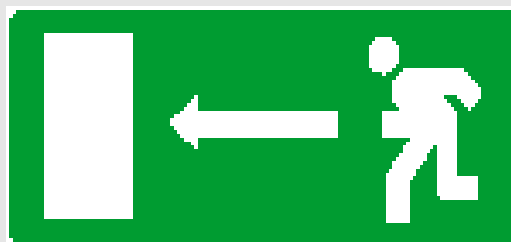


Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”	PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)	Rev. 02 del 25/01/2017	Pag. 1/48

PIANO DI EMERGENZA
Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”
Via Caselle, 26
San Lazzaro di Savena (Bo)



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE
Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi
D.Lgs 81/2008

Emesso da Dirigente Scolastico: Dott. Sergio Pagani

In Collaborazione con RSPP: Alessandro Laschi

In collaborazione con il Medico Competente: Dr.ssa Mussi Alessandra

Visto da RLS Giuseppe Affatato:

In collaborazione con: SEN SISTEMI S.r.l. www.sen-sistemi.eu

Alessandro Laschi

EMISSIONI E MODIFICHE		
Rev.	Data	Motivo
00	13/05/2016	prima emissione piano di emergenza temporaneo
01	15/09/2016	Aggiornamento piano di emergenza a seguito dei lavori per il ripristino delle aree scolastiche interessate dall'incendio. Variazione destinazione d'uso di alcuni locali.
02	25/01/2017	Aggiornamento squadre di emergenza e primo soccorso

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 2/48</p>

INDICE

1. INTRODUZIONE _____	4
1.1 Premessa _____	4
1.2. Obiettivi _____	4
1.3 Criteri adottati per la stesura del Piano _____	4
1.4 Aggiornamento del Piano di Emergenza e di Evacuazione _____	5
1.5 Definizioni _____	5
2. STRUTTURA DELL’EDIFICIO SCOLASTICO _____	7
2.1 Dati Occupazionali _____	8
2.3. Attività soggette ai sensi del DPR 151/2011 _____	11
2.4 Classificazione del livello di rischio incendio _____	11
2.5 Classificazione della scuola _____	11
3. CARATTERISTICHE DELL’EDIFICIO RELATIVAMENTE ALLE MISURE DI SICUREZZA PER LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA _____	12
3.1 Sistema di allarme _____	12
4. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE VIE DI USCITA _____	13
DENOMINAZIONE PORTE/USCITE DI EMERGENZA _____	14
4.1 VIE DI FUGA _____	15
CORSI IFTS: in caso di emergenza sarà compito del/dei docente/docenti portare gli allievi all’esterno dell’edificio mediante la porta di emergenza più vicina al laboratorio utilizzato nelle attività didattiche indicata dalla segnaletica, guidandoli al punto di raccolta esterno e facendo l’appello dei presenti. _____	21
EMERGENZA NEL MOMENTO IN CUI SI SPOSTA IL “GRUPPO CLASSE”: il personale evacuerà l’edificio utilizzando la via di fuga più vicina. Una volta all’esterno raggiungeranno il punto di raccolta stabilito dalle procedure di emergenza DELLA CLASSE/LOCALE DELL’ORA SUCCESSIVA in modo che possa essere fatto l’appello dei presenti. _____	21
5. PUNTI DI RACCOLTA _____	22
5.1 Presidi Antincendio _____	22
6. ORGANIZZAZIONE DELL’EMERGENZA _____	22
6.1 Classificazione delle emergenze _____	22
6.2 Composizione della squadra di emergenza _____	23
7. DISPOSITIVI ED ATTREZZATURE PER L’ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA _____	24
7.1.1 Cassetta di Pronto Soccorso _____	24
8. NORME GENERALI DI PREVENZIONE _____	25
8.1 GESTIONE EMERGENZE: PIANIFICAZIONE DELLE MISURE DA ATTUARE _____	26
9. REGOLE PER L’USO DEGLI ESTINTORI _____	33
10. METODOLOGIA DA APPLICARE IN CASO DI EVACUAZIONE DI PARTE DI TUTTI I LOCALI DELL’ISTITUTO _____	34

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 3/48</p>

11. INFORMAZIONE AGLI INTERESSATI _____	35
12. ESERCITAZIONI - PROVE DI EVACUAZIONE _____	35
13. COMPITI DEL PERSONALE _____	36
14. NUMERI TELEFONICI DI ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO/SOCCORSO ____	39
15. SCHEMA DI UNA CHIAMATA DI SOCCORSO _____	40
16. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE _____	41
_____	42

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 4/48</p>

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione è stato elaborato in attuazione del D.Lgs 81/2008, del DM 26 Agosto 1992 e del DM 10/03/1998, è un documento indispensabile per consentire la gestione di situazioni di emergenza che si potrebbero verificare in ambito scolastico.

E' la guida nella quale vengono indicate le norme e i comportamenti da seguire al fine di garantire l'incolumità propria e altrui, inoltre vengono analizzati i casi più comuni di eventi disastrosi individuando le procedure comportamentali atte a prevenire e ridurre le perdite derivanti da dette situazioni di emergenza.

1.2. Obiettivi

Il presente Piano di Emergenza e di Evacuazione è un programma operativo delle azioni necessarie ad affrontare le situazioni di emergenza. Il Piano ha lo scopo di ridurre i rischi indotti da una situazione di emergenza, di circoscrivere e contenere l'evento pericoloso, di soccorrere eventuali persone colpite, di minimizzare eventuali danni all'ambiente ed ai beni, di informare tutto il personale docente e non docente nonché gli studenti, e per loro tramite le famiglie, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

1.3 Criteri adottati per la stesura del Piano

Per la stesura del Piano di Emergenza e di Evacuazione si è tenuto conto di quanto segue:

1. sistema di rivelazione e di allarme incendio;
2. sistema delle vie di esodo e delle uscite di emergenza;
3. affollamento ed ubicazione delle persone presenti;
4. persone esposte a rischi particolari;
5. numero di addetti alla gestione delle emergenze: addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione, addetti al primo soccorso e coordinatori delle situazioni di emergenza;
6. livello di informazione e formazione sia del personale addetto alla gestione dell'emergenza, sia degli studenti, che del corpo docente e non docente presente nella scuola.

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 5/48</p>

1.4 Aggiornamento del Piano di Emergenza e di Evacuazione

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione sarà aggiornato in funzione di:

1. variazioni delle presenze effettive e/o degli interventi che modificano le condizioni d'esercizio delle attività
2. nuove informazioni che si rendano disponibili;
3. variazioni nella realtà organizzativa scolastica;
4. esperienza acquisita;
5. mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili, e delle norme

1.5 Definizioni

Emergenza: Situazione anomala che presenta un pericolo potenziale immediato o in atto per gli occupanti di un insediamento ovvero per le cose o per l'ambiente.

Luogo sicuro: Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio.

Percorso protetto: Percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio (scala protetta, scala esterna ecc.)

Compartimento antincendio: Parte di edificio delimitata da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata e organizzato per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi

Filtro a prova di fumo: Vano delimitato da strutture con resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non inferiore a 60, dotato di due o più porte munite di congegni di auto chiusura con resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non inferiore a 60, con camino di ventilazione di sezione adeguata e comunque non inferiore a 0,1 m² sfociante al di sopra della copertura dell'edificio; oppure vano con le stesse caratteristiche di resistenza al fuoco e mantenuto in sovrappressione ad almeno 0,3 mbar, anche in condizioni di emergenza; oppure aerato direttamente verso l'esterno con aperture libere di superficie non inferiore a 1 m² con esclusione di condotti

Uscita di piano: Uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto di un incendio:

- uscita che immette direttamente in un luogo sicuro;

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 6/48</p>

- uscita che immette in un percorso protetto;
- uscita che immette su una scala esterna.

Via di esodo/uscita: Percorso senza ostacoli al deflusso che consente di raggiungere un luogo sicuro

Punto di raccolta: Luogo sicuro esterno all'insediamento, ove si raccolgono le persone evacuate.

Affollamento: numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso

Soccorso pubblico: Enti esterni deputati alle attività di pronto intervento, di pronto soccorso e di ordine pubblico (es. Vigili del fuoco, Carabinieri, Soccorso Sanitario)

Addetto alla squadra di emergenza: (lotta antincendio ed evacuazione, primo soccorso):

Persona con preparazione specifica a cui rivolgersi in caso di infortunio o malore, per attuare le misure di prevenzione incendi, di lotta antincendio e di gestione delle emergenze durante l'orario di attività dell'Istituto.

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p align="center">Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 7/48</p>

2. STRUTTURA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Breve descrizione dell'edificio scolastico:

- n. piani fuori terra: 2
- n. piani seminterrati: 1
- area esterna complessiva: giardino interno e palazzetto dello sport “palasavena”
- Piano rialzato, nel quale oltre alle aule didattiche ed ai laboratori, si trovano anche gli uffici direzionali, tecnici ed amministrativi
- Piano primo, nel quale si trovano solo aule didattiche
- Vano seminterrato, nel quale si trovano gli impianti tecnologici dell'Istituto, debitamente compartimentato tramite porte REI

All'interno della struttura è presente uno spazio adibito a bar/zona ricreativa, gestita dal personale di una Ditta esterna.

All'interno della struttura è presente un ascensore che collega i diversi piani dell'edificio.

Nella parte frontale dell'edificio, è presente lo scivolo per l'accesso ed il deflusso dei portatori di handicap.

In prossimità dell'Istituto Scolastico, ma in un corpo autonomo e staccato, è presente un Palazzetto dello Sport, che viene utilizzato quale palestra per le attività sportive delle classi in orario diurno.

Nella scuola si svolgono le normali attività didattiche, le riunioni degli insegnanti e del personale ATA, i ricevimenti dei genitori.

Nelle planimetrie sono riportate le seguenti informazioni:

- ubicazione delle uscite di emergenza;
- indicazione delle vie di fuga;
- ubicazione delle attrezzature antincendio;
- indicazione della destinazione d'uso di tutti i locali;
- indicazione della posizione del quadro elettrico di piano;
- indicazione del pulsante di emergenza di interruzione generale dell'energia elettrica,
- indicazione della posizione del pulsante di azionamento del sistema sonoro di allarme.

Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”	PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)	Rev. 02 del 25/01/2017	Pag. 8/48

2.1 Dati Occupazionali

Orario scolastico	
Dal lunedì al venerdì	7.30 - 22.30
Sabato	7.30 – 14.30

Il personale docente e non docente presente all'interno **dell'istituto** può essere suddiviso nelle seguenti categorie:

PERSONALE SCOLASTICO durante i corsi diurni	
INSEGNANTI	142
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	
COLLABORATORI SCOLASTICI	
PERSONALE DI SEGRETERIA	26
PERSONALE TECNICO	
STUDENTI	1111
STUDENTI IFTS	22
TOTALE	1301

Inoltre l'Istituto è sede dei percorsi formativi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) approvati dalla regione Emilia Romagna con l'attivazione del corso “Tecnico per la industrializzazione del prodotto e del processo della meccanica” rivolto a Giovani e adulti, non occupati o occupati, disoccupati o inoccupati.

Quindi da metà ottobre a fine Marzo sono presenti ulteriori 22 alunni che non utilizzano locali ma solo laboratori in giornate calendarizzate dalla scuola e in orario mattutino o pomeridiano.

PERSONALE SCOLASTICO durante i corsi serali	
INSEGNANTI	4
COLLABORATORI SCOLASTICI	2
STUDENTI	45
TOTALE	51

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 9/48</p>

ORGANIZZAZIONE DELL’EVACUAZIONE

Per quanto riguarda l’organizzazione dell’evacuazione nei **corsi diurni** si è ritenuto opportuno:

1. Dividere idealmente la scuola in quattro blocchi denominati **BLOCCO SCALA A, BLOCCO SCALA B, BLOCCO SCALA D e BLOCCO LABORATORI** (divisi in est e ovest) per ognuno dei due piani scolastici.

2. delineare per ogni blocco il numero di alunni e personale docente presente giornalmente considerando:

- numero medio di docenti per aule: 2
- numero medio di docenti e studenti portatori di handicap all’interno della biblioteca: 23
- numero medio di docenti e studenti all’interno della aula riunioni: 15 persone + 20 % = 18
- numero del personale ATA tecnico e collaboratori scolastici inseriti nell’affollamento globale di aule, uffici, laboratori

Per quanto riguarda l’organizzazione dell’evacuazione nei corsi serali, considerando il numero esiguo di utenti che occupano i locali scolastici (3 aule didattiche del blocco B 24-25-26 e i laboratori) non si è ritenuto necessaria tale suddivisione.

Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”	PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)	Rev. 02 del 25/01/2017	Pag. 10/48

Si descrive di seguito la distribuzione degli studenti per piano e per blocco:

PIANO RIALZATO

BLOCCO	N. AULE	STUDENTI/PIANO PERSONALE/PIANO	Persone per aula/laboratorio
BLOCCO SCALA A	9 (di cui 4 sono aule didattiche)	116 (di cui 12 personale di segreteria)	26 persone per aula didattica
BLOCCO SCALA B	8 (di cui 5 aule didattiche, 1 biblioteca e 1 aula riunioni)	172 (aule + sala riunioni/20%)	26 persone per aula didattica Aula riunioni: 14 Biblioteca: 23 Vicepresidenza: 2
BLOCCO SCALA D	6 (di cui 3 aule didattiche)	144	24 persone per aula didattica e laboratori
BLOCCO LABORATORI LATO EST	6 (di cui 2 aule didattiche)	120	20 persone per aula didattica e laboratori
BLOCCO LABORATORIO LATO OVEST	5 (di cui 1 aula didattica)	114	23 persone per laboratori e 22 per aula didattica
BLOCCO LABORATORI	Corsi IFTS	22	22
Totale piano rialzato + bar		688	

PIANO PRIMO

PIANO E BLOCCO	N. AULE	STUDENTI/PIANO PERSONALE/PIANO	Persone per aula/laboratorio
BLOCCO SCALA A	8	240	30 persone per aula didattica
BLOCCO SCALA B	8	200	25 per aule
BLOCCO SCALA D	8	176	22 per aula didattica
Totale piano primo		616	

Inoltre, nell’Istituto sono presenti le seguenti Aule Speciali, costituenti aree ad **alta vulnerabilità** ai fini della prevenzione incendi e della gestione delle situazioni di emergenza.

PIANO	AULE SPECIALI
PIANO RIALZATO	Bar: 2 persone + 20 % = 3

Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”	PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)	Rev. 02 del 25/01/2017	Pag. 11/48

AFFOLLAMENTO TOTALE PER PIANO

PIANO	N. AULE/ LABORATORI/ UFFICI	STUDENTI/ PERSONALE/PIANO	AFFOLLAMENTO TOTALE
PIANO PRIMO	25 (considerando lo spazio docenti)	616	1304
PIANO RIALZATO	36 (considerando lo spazio docenti)	688	

2.3. Attività soggette ai sensi del DPR 151/2011

NON PRESENTE CPI. Presente progetto e in corso i lavori di adeguamento.

2.4 Classificazione del livello di rischio incendio

Considerate le caratteristiche del luogo di lavoro e delle attività svolte, la Valutazione del Rischio di Incendio ha classificato il complesso:

- BASSO
 MEDIO
 ALTO

2.5 Classificazione della scuola

Classificazione della Scuola in relazione all'effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92):

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
 Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone
 Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone
 Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
 Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
 Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 12/48</p>

3. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO RELATIVAMENTE ALLE MISURE DI SICUREZZA PER LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Nella scuola:

- Ciascun piano è dotato di almeno due uscite verso un luogo sicuro;
- La larghezza delle vie di uscita, individuate nel presente documento quali percorsi di sicurezza da utilizzare in situazioni di emergenza, è multipla del modulo di uscita (pari a 0,6 m) e non inferiore a due moduli (1,20 m);
- La larghezza minima delle scale (pari a 1,20 m, DM 26 Agosto 1992) è sempre rispettata; le rampe risultano rettilinee e non presentano restringimenti;
- Nell'individuazione delle vie di esodo si è tenuto conto delle uscite di emergenza più vicine alle aule/locali utilizzate dagli studenti e dal personale docente e non docente, al fine di minimizzare la lunghezza del percorso di esodo;
- L'organizzazione del sistema delle vie di uscita è stato effettuato in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso (assunta pari a 60, DM 26 Agosto 1992)

3.1 Sistema di allarme

Secondo quanto previsto dal DM 26 Agosto 1992 le scuole devono essere munite di un sistema di allarme in grado di avvertire gli studenti ed il personale docente e non docente presente, in caso di pericolo.

Il sistema di allarme deve avere caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti il complesso scolastico, ed il suo comando deve essere posto in locale costantemente presidiato durante il funzionamento dell'Istituto scolastico. Il sistema di allarme può essere costituito, per le scuole di tipo 0-1-2, dallo stesso impianto a campanelli usato normalmente durante l'attività scolastica, purché venga convenuto un particolare suono.

Per le scuole degli altri tipi, deve essere previsto anche un impianto di altoparlanti.

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 13/48</p>

Il sistema di allarme utilizzato dalla scuola risulta essere di tipo:

VOCE

SIRENA NAUTICA MANUALE

SISTEMA ELETTRICO INTEGRATO DA ALTOPARLANTE PER EVACUAZIONE GENERALE

CAMPANELLA - PER EVENTO SISMICO

4. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE VIE DI USCITA

L'organizzazione del sistema delle vie di uscita è stato effettuato in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso (assunta pari a 60, DM 26 Agosto 1992).

Di seguito si illustrano le vie di uscita individuate per ciascun piano dell'Istituto, ed in particolare per ciascuna aula e/o locale frequentato dagli studenti e dal personale docente e non docente, a partire dal primo piano dell'Istituto.

Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”	PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)	Rev. 02 del 25/01/2017	Pag. 14/48

DENOMINAZIONE PORTE/USCITE DI EMERGENZA

PIANO RIALZATO

- PORTA DI EMERGENZA UTILIZZATA COME INGRESSO PRINCIPALE: USCITA N. 1 – (2 porte da 1,60 cm) **4 moduli**
- PORTA DI EMERGENZA FRA LA BIBLIOTECA E LA PRESIDENZA: USCITA N. 2 (120 cm) **2 moduli**
- PORTA DI EMERGENZA INGRESSO LATO PALESTRA: USCITA N. 3 (1,60 cm) **2 moduli**
- PORTA DI EMERGENZA RETRO SCALA C: USCITA N. 4 – (1,07 cm) **non inclusa nel computo delle uscite di piano**
- PORTA DI EMERGENZA CORTILE RETRO: USCITA N. 5 (1,70 cm) **2 moduli**
- PORTA DI EMERGENZA AREA PASSAGGIO LABORATORI: USCITA N. 6 (1,80 cm) **3 moduli**
- PORTA DI EMERGENZA AREA LABORATORI: USCITA N.7 (1,80 cm)
- PORTA DI EMERGENZA AREA LABORATORI: USCITA N.8 (1,80 cm)
- PORTA DI EMERGENZA AREA LABORATORI: USCITA N. 9 (1,80 cm)

Uscite di emergenza per i laboratori; cautelativamente non incluse nel computo delle uscite di piano.

- PORTA DI EMERGENZA AREA PASSAGGIO LABORATORI: USCITA N.10 (1,80 cm) **3 moduli**
- PORTA DI EMERGENZA ATTIGUA AL BAR: USCITA N. 11 (due porte da 1,40 cm) **4 moduli**

PIANO PRIMO

- PORTA DI EMERGENZA SCALA ESTERNA OVEST: USCITA N.12 (120 cm) **2 moduli**
- PORTA DI EMERGENZA SCALA ESTERNA EST: USCITA N. 13 (170 cm) **2 moduli**

SCALE INTERNE

- SCALA A: 1,50 cm – **2 moduli**
- SCALA B: 1,50 cm - **2 moduli**
- SCALA C: due rampe da 1,50 al piano primo. Una rampa da 3.00 al piano rialzato - **4 moduli**
- SCALA D: 1,50 cm **2 moduli**

	Larghezza vie di uscita	Moduli richiesti	Moduli esistenti
Piano Rialzato	$L=(A/60)*0.6 = (688/60)*0.6$	7	20
Piano Primo	$L=(A/60)*0.6 = (616/60)*0.6$	6	14

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p>Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 15/48</p>

4.1 VIE DI FUGA

Ogni locale può usufruire di almeno due uscite contrapposte. Lo schema a seguire può essere quindi utilizzato in situazioni ottimali ossia senza vie di fuga bloccate.

Nel caso in cui ci fossero vie di fuga ostruite sarà cura dell'insegnante e dello studente aprirla indirizzare la classe verso l'uscita di emergenza alternativa più vicina.

**PIANO: PRIMO BLOCCO SCALA A
AULE/LABORATORI
locali: 33-35-36-37**

<u>VIE DI FUGA</u>	
<u>SCALA DI EMERGENZA ESTERNA: USCITA N. 12</u>	
DIMENSIONI: - 120 cm	
CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (studenti, personale docente e non docente) presenti nelle Aule in elenco	

**PIANO: PRIMO BLOCCO SCALA A
AULE/LABORATORI
locali: 38-39-40/41**

<u>VIE DI FUGA</u>	
<u>MEDIANTE SCALA INTERNA A RAGGIUNGONO L'USCITA AL PIANO RIALZATO N. 3</u>	
DIMENSIONI: - 160 cm	
CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (studenti, personale docente e non docente) presenti nelle Aule in elenco	

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p>Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="right">Pag. 16/48</p>

**PIANO: PRIMO BLOCCO SCALA A
AULE/LABORATORI
locali: 42-43**

<p><u>VIE DI FUGA</u></p>
<p><u>MEDIANTE SCALA INTERNA A RAGGIUNGONO L’USCITA AL PIANO RIALZATO N. 2</u></p>
<p>DIMENSIONI: - 120 cm</p>
<p>CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (studenti, personale docente e non docente) presenti nelle Aule in elenco</p>

**PIANO: RIALZATO BLOCCO SCALA A
AULE/LABORATORI
locali: 9-10-11-12-13-15-16**

<p><u>VIE DI FUGA</u></p>
<p><u>USCITA N. 3</u></p>
<p>DIMENSIONI: - 160 cm</p>
<p>CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (studenti, personale docente e non docente) presenti nelle Aule in elenco</p>

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p>Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="right">Pag. 17/48</p>

**PIANO: RIALZATO BLOCCO SCALA A
AULE/LABORATORI
locali: 17-18**

VIE DI FUGA

USCITA N. 2

DIMENSIONI:

- 120 cm

CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (studenti, personale docente e non docente) presenti nelle Aule in elenco

**PIANO: PRIMO BLOCCO SCALA B
AULE/LABORATORI
locali:48-49-50-51**

VIE DI FUGA

MEDIANTE SCALA INTERNA B RAGGIUNGONO L'USCITA N. 1

DIMENSIONI:

- 160 cm
- 160 cm

CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (studenti, personale docente e non docente) presenti nelle Aule in elenco

**PIANO: PRIMO BLOCCO SCALA B
AULE/LABORATORI
locali: 30-31-32**

VIE DI FUGA

MEDIANTE SCALA INTERNA C RAGGIUNGONO L'USCITA 11

DIMENSIONI:

- 140 cm
- 140 cm

CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (studenti, personale docente e non docente) presenti nelle Aule in elenco

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p>Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="right">Pag. 18/48</p>

**PIANO: RIALZATO BLOCCO SCALA B
AULE/LABORATORI
locali: 3-4-5-6-7-23-24-25-26**

<p><u>VIE DI FUGA</u></p>
<p><u>USCITA N. 1</u></p>
<p>DIMENSIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 140 cm - 140 cm
<p>CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (studenti, personale docente e non docente) presenti nelle Aule in elenco</p>

**PIANO: RIALZATO BLOCCO SCALA D
AULE/LABORATORI
locali: 68-69-70-71**

<p><u>VIE DI FUGA</u></p>
<p><u>USCITA N. 11</u></p>
<p>DIMENSIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 160 cm - 160 cm
<p>CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (studenti, personale docente e non docente) presenti nelle Aule in elenco</p>

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p>Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 19/48</p>

**PIANO: RIALZATO BLOCCO SCALA D
AULE/LABORATORI
locali: 64-65/66-67: 72 circa**

<p><u>VIE DI FUGA</u></p>
<p><u>USCITA N. 5</u></p>
<p>DIMENSIONI: - 170 cm</p>
<p>CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (studenti, personale docente e non docente) presenti nelle Aule in elenco</p>

**PIANO: PRIMO BLOCCO SCALA D
AULE/LABORATORI
locali: 60-61-62-63**

<p><u>VIE DI FUGA</u></p>
<p><u>SCALA DI EMERGENZA: USCITA N. 13</u></p>
<p>DIMENSIONI: - 170 cm</p>
<p>CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (studenti, personale docente e non docente) presenti nelle Aule in elenco</p>

**PIANO: PRIMO BLOCCO SCALA D
AULE/LABORATORI
locali: 56-57-58-59**

<p><u>VIE DI FUGA</u></p>
<p><u>MEDIANTE SCALA INTERNA D RAGGIUNGO L'USCITA N.5</u></p>
<p>DIMENSIONI: - 170 cm</p>
<p>CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (studenti, personale docente e non docente) presenti nelle Aule in elenco</p>

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p>Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 20/48</p>

**PIANO: RIALZATO
AULE/LABORATORI
locali: 105-106-107**

<p><u>VIE DI FUGA</u></p>
<p><u>USCITA N.9</u></p>
<p>DIMENSIONI: - 180 CM</p>
<p>CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (studenti, personale docente e non docente) presenti nelle Aule in elenco</p>

**PIANO: RIALZATO
AULE/LABORATORI
locali: 109-110-112-113-114**

<p><u>VIE DI FUGA</u></p>
<p><u>USCITA N.8</u></p>
<p>DIMENSIONI: - 180 CM</p>
<p>CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (studenti, personale docente e non docente) presenti nelle Aule in elenco</p>

**PIANO: RIALZATO
AULE/LABORATORI
locali: 121-122-123-124-125-126**

<p><u>VIE DI FUGA</u></p>
<p><u>USCITA N.7</u></p>
<p>DIMENSIONI: - 180 CM</p>
<p>CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone (studenti, personale docente e non docente) presenti nelle Aule in elenco</p>

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 21/48</p>

INTERRATO: tutte le persone che si trovassero all’interno del vano interrato in presenza di un allarme con ordine di evacuazione, dovranno dirigersi velocemente alla scala più vicina, percorrere la via di fuga e dirigersi verso il Punto di Raccolta esterno, non allontanandosi da esso fino a quando non sia stato fatto l’appello e comunque fino ad un preciso ordine delle Squadre di Soccorso interne e dei Soccorritori Esterni

PALESTRA: In caso di emergenza sarà compito del/dei docente/docenti portare le classi all’esterno dell’edificio mediante una delle porte di emergenza dirette, guidandoli verso il Punto di Raccolta esterno e facendo l’appello dei presenti.

EVACUAZIONE DI CIRCOSTANZE PARTICOLARI

CORSI SERALI: in caso di emergenza sarà compito del/dei docente/docenti portare le classi all’esterno dell’edificio mediante la porta di emergenza più vicina indicata dalla segnaletica, guidandoli al punto di raccolta esterno e facendo l’appello dei presenti.

CORSI IFTS: in caso di emergenza sarà compito del/dei docente/docenti portare gli allievi all’esterno dell’edificio mediante la porta di emergenza più vicina al laboratorio utilizzato nelle attività didattiche indicata dalla segnaletica, guidandoli al punto di raccolta esterno e facendo l’appello dei presenti.

EMERGENZA NEL MOMENTO IN CUI SI SPOSTA IL “GRUPPO CLASSE”: il personale evacuerà l’edificio utilizzando la via di fuga più vicina. Una volta all’esterno raggiungeranno il punto di raccolta stabilito dalle procedure di emergenza DELLA CLASSE/LOCALE DELL’ORA SUCCESSIVA in modo che possa essere fatto l’appello dei presenti.

Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”	PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)	Rev. 02 del 25/01/2017	Pag. 22/48

5. PUNTI DI RACCOLTA

Al fine di garantire la permanenza del personale in luogo sicuro sono stati individuati idonei PUNTI DI RACCOLTA presso aree appositamente segnalate.



PUNTI DI RACCOLTA

1. CORTILE ANTISTANTE L'INGRESSO
2. CORTILE ESTERNO SUL RETRO
3. CORTILE ESTERNO DAVANTI AI LABORATORI
4. CORTILE ESTERNO IN PROSSIMITA DELLA CABINA ENEL

5.1 Presidi Antincendio

TIPO	POSIZIONE	NUMERO
ESTINTORI A POLVERE	PIANO RIALZATO	26
NASPI/IDRANTI	PIANO TERRA	12
ESTINTORI A POLVERE	PIANO PRIMO	4
NASPI/IDRANTI	PIANO SECONDO	5

6. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

6.1 Classificazione delle emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”	PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)	Rev. 02 del 25/01/2017	Pag. 23/48

6.2 Composizione della squadra di emergenza

La squadra di Emergenza è composta dai gruppi

Squadra di Prevenzione Incendi:

Prevenzione Incendi	Compiti
<ul style="list-style-type: none"> - Addetti abilitati, a seguito di corso di formazione, alla attuazione delle misure di prevenzione incendi e allo spegnimento dei principi di incendio con uso dei mezzi di estinzione a disposizione 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di prevenzione incendi: <ul style="list-style-type: none"> - sorveglianza di passaggi, scale, corridoi affinché siano sempre liberi da ostruzioni o pericoli - controllo della completa agibilità delle porte di sicurezza (completa apertura e agevole chiusura) - esame visivo dei presidi antincendio e dispositivi e impianti: estintori, idranti, rilevatori, luci di emergenza; e della cartellonistica di sicurezza ed emergenza - controllo visivo degli impianti tecnologici (quadri elettrici, prese elettriche) - segnalare, mediante apposita modulistica da consegnare al coordinatore delle emergenze, eventuali irregolarità riscontrate nell'area assegnata • Attività di lotta antincendio: <ul style="list-style-type: none"> - intervenire in caso di principio di incendio e se in presenza di condizioni di sicurezza per operare con i mezzi di estinzione predisposti - rimanere a disposizione di chi coordina le operazioni durante le emergenze

Squadra di Primo Soccorso

Primo Soccorso	Compiti
<ul style="list-style-type: none"> - Addetti abilitati, a seguito di corso di formazione con istruzione teorica e pratica - Attestato rilasciato ai sensi del DM 388/2003 	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione delle misure di primo intervento interno - Attivazione degli interventi di pronto soccorso - Rimanere a disposizione di chi coordina le operazioni durante le emergenze - Controllo della cassetta di Primo Soccorso affinché sia rispondente al contenuto minimo di cui al DM 388/2003, sia adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 24/48</p>

7. DISPOSITIVI ED ATTREZZATURE PER L'ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA

Devono essere disponibili i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori, studenti feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi devono essere contenuti in un pacchetto di medicazione, in una cassetta di pronto soccorso o in una camera di medicazione.

Il materiale di pronto soccorso contenuto nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione va conservato in un posto pulito e conosciuto da tutti, riparato dalla polvere.

I presidi sanitari devono in tutti i casi, essere corredati da istruzioni sul modo di usare i presidi medico-chirurgici e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico.

7.1.1 Cassetta di Pronto Soccorso

<p align="center">Cassetta di Pronto Soccorso</p> <p align="center">  </p>	
n.	Ubicazione
1	Centralino piano rialzato
1	Laboratorio di chimica e polivalente
1	Laboratorio di meccanica

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p>Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="right">Pag. 25/48</p>

8. NORME GENERALI DI PREVENZIONE

Tutto il personale deve indistintamente osservare le seguenti norme:

- **localizzare vie di fuga, le uscite di emergenza e le porte tagliafuoco;**
- **non ostruire le vie di fuga o le uscite di emergenza,**
- **Tenere in ordine i punti di passaggio e sgombri da cavi elettrici, fili od altro;**
- **Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza;**
- **Abituarsi a guardare, all'inizio delle attività, l'estintore più vicino, osservare la posizione di idranti e cassette di Primo Soccorso;**
- **Non spostare o manomettere gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta, e non utilizzarli per alcun motivo se non in caso di emergenza;**
- **Non coprire la cartellonistica di emergenza;**
- **Leggere e rispettare quanto è riportato nella cartellonistica esposta;**
- **Tenere in ordine il luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;**
- **Non fumare né usare fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio;**
- **Disporre i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;**
- **Non gettare carte nel posacenere o in prossimità di mozziconi ancora accesi;**
- **quando possibile spegnere le apparecchiature elettriche al termine della giornata;**
- **segnalare sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente;**
- **Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici;**
- **Non sovraccaricare le prese di corrente;**
- **Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedi l'intervento di personale specializzato;**
- **Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi;**
- **partecipare ordinatamente e con senso di responsabilità alle esercitazioni ed alle prove d'emergenza simulate;**
- **Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione (urlare solo in caso di pericolo imminente);**
- **Riferire immediatamente all'addetto alla sicurezza di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti ed eventuali principi di incendio o i piccoli incidenti accaduti.**

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 26/48</p>

8.1 GESTIONE EMERGENZE: PIANIFICAZIONE DELLE MISURE DA ATTUARE



CASO N.1: PRINCIPIO D'INCENDIO LOCALIZZATO IN UN PUNTO PRECISO

- Chiudere le porte per isolare il locale interessato dall'incendio;
- avvertire immediatamente un componente della squadra antincendio;
- se possibile, limitare con un estintore l'estendersi dell'incendio;
- allontanare immediatamente tutto il personale, compresi gli ESTERNI;
- togliere tensione all'impianto elettrico premendo il pulsante di sgancio;
- dopo aver controllato accuratamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci, arieggiare l'ambiente

CASO N.2: PER INCENDI DI VASTE PROPORZIONI:

- dare immediatamente l'allarme acustico e fare allontanare le persone presenti;
- chiudere tutte le porte tagliafuoco per isolare il locale interessato dall'incendio;
- azionare la chiusura dell'impianto elettrico;
- azionare la chiusura dell'impianto a gas;
- seguire con attenzione le modalità di evacuazione;
- richiedere l'intervento dei **Vigili del fuoco (115)**;
- intervenire tempestivamente, se possibile, con gli idranti e con gli estintori portatili; diversamente, **NON APRIRE** porte che comunicano con gli ambienti interessati dalle fiamme e dal fumo;
- verificare la presenza di tutto il personale (compresi gli ESTERNI) nel punto di raccolta, tramite appello e verificare che **NESSUNO SOSTI** nei pressi di porte o vetrate in comunicazione con gli ambienti interessati dal fumo e dalle fiamme;
- controllare la presenza di feriti;
- se possibile, allontanare dall'incendio i materiali infiammabili combustibili;
- garantire una buona accessibilità esterna rimuovendo i mezzi di intralcio.

<p>Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p style="text-align: center;">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p>Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p>Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p>Pag. 27/48</p>



CASO N.3: IN CASO DI TERREMOTO DI BASSA INTENSITÀ:

- dare immediatamente l'allarme al responsabile della squadra antincendio;
- azionare la chiusura dell'impianto elettrico;
- verificare la presenza di eventuali crolli o crepe.

CASO N.4: IN CASO DI TERREMOTO DI FORTE INTENSITÀ:

- ripararsi sotto tavoli o strutture resistenti come ad es. muri portanti;
- rimanere calmi e fermi ed attendere che si concluda la prima scossa;
- se non vi sono stati crolli e la via d'esodo non è impedita, provare a raggiungere l'esterno ed allontanarsi dall'edificio ma rimanendo nelle immediate prospicente al fine di fare l'appello con tutte le persone evacuate, diversamente, se si è nell'impossibilità di muoversi, proteggersi se possibile le vie respiratorie con un tessuto (fazzoletto, maglia, etc) e, una volta udite le voci dei soccorritori, richiamare la loro attenzione; non sprecare energie chiamando aiuto in assenza di persone a distanza di voce



CASO N.5: IN CASO DI FUGHE DI GAS METANO

- dare immediatamente l'allarme e fare allontanare le persone presenti segnalando che, per nessun motivo, vengano accesi impianti elettrici (lampade, interruttori, etc);
- azionare la chiusura generale dell'impianto elettrico;
- azionare la chiusura generale dell'impianto gas metano;
- verificare la presenza di tutto il personale nel punto di raccolta tramite appello;
- verificare la presenza di feriti;
- richiedere l'intervento dei **Vigili del fuoco (115)**;
- richiedere l'intervento del GESTORE/FORNITORE DEL GAS;
- non permettere il rientro in azienda se non è stata eliminata la perdita.

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 28/48</p>



CASO N.6: EMERGENZA PER MANCANZA DI CORRENTE-BLACK OUT:

A causa di un difetto dell'impianto elettrico generale o di una sospensione di erogazione da parte del GESTORE/FORNITORE, viene a mancare la fornitura dell'energia elettrica al circuito che serve i corpi illuminanti. Entrano in azione le lampade di emergenza che hanno però una capacità limitata. Si tratta quindi di gestire, se necessario, l'uscita dai locali in condizioni di sicurezza nel caso in cui la situazione non torni alla normalità prima dell'esaurimento della capacità delle lampade d'emergenza. Vanno considerate le implicazioni su altri sistemi elettrocomandati presenti come i cancelli e le apparecchiature medicali ed antincendio.

- il coordinatore verifica lo stato del generatore, se vi sono sovraccarichi eliminarli
- azionare generatore sussidiario se presente
- telefonare al GESTORE/FORNITORE
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica



CASO N.7: INTERVENTO SU PERSONE CON ABITI IN FIAMME:

In caso di incendio di abiti di una persona, questa istintivamente può mettersi a correre alimentando maggiormente le fiamme occorre pertanto:

- bloccarla e distenderla per terra;
- coprirla immediatamente con una coperta o con altri indumenti di materiale NON COMBUSTIBILE;
- bagnarla con getti d'acqua o rotolarla per terra;
- avvisare contemporaneamente il responsabile della squadra di piano;
- avvisare immediatamente il 118

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 29/48</p>



CASO N.8: MALORE O INFORTUNIO DA PARTE DI UN LAVORATORE E/O di un ESTERNO:

Chi dovesse notare in una persona i sintomi di un malore acuto (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro, ecc.) dovrà per prima cosa dare l’allarme per far intervenire le persone addestrate al primo soccorso;

In funzione del tipo di gravità rilevata si potrà:

- avvisare il 118;
- spostare, l’infortunato **solo ed esclusivamente** se nell’ambiente vi sono pericoli imminenti (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.);
- recuperare, se ricorre il caso, le schede di sicurezza dei prodotti ingeriti e/o inalati

Anche in caso di infortunio sul lavoro si dovrà immediatamente seguire la procedura di allarme già indicata per il caso di malore, tenendo presente che quando c’è motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve assolutamente essere mossa se non da personale specializzato.

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati con il materiale esistente nella cassetta di primo soccorso disponibile; il materiale eventualmente utilizzato sarà segnalato per essere rapidamente reintegrato.

Cessata l’emergenza si provvederà alla raccolta di tutte le informazioni utili per la denuncia di infortunio all’INAIL (cause e circostanze, agente materiale che lo ha provocato, ecc.).

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p>Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 30/48</p>



CASO N.9: ELETTROCUZIONE DA PARTE DI UN LAVORATORE:

In questo caso uno dei membri della squadra dovrà comunicare il più urgentemente possibile con un ospedale per fare arrivare i soccorsi:

- se possibile, raggiungere i PULSANTI DI SGANCIO posti in prossimità delle Uscite d’Emergenza, diversamente,
- prendere un attrezzo qualsiasi non metallico e colpire energicamente la persona che è attaccata alla corrente elettrica al fine di staccarlo dall’oggetto da cui sta ricevendo corrente elettrica;
- valutare la natura e il livello di gravità ed avvisare il 118;
- spostare, l’infortunato **solo ed esclusivamente** se nell’ambiente vi sono pericoli imminenti (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.);

CASO N.10: MINACCIA ATTO TERRORISTICO - SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all’oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell’emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all’area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia –tel.**113**;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;- tel.**115-118**
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l’evacuazione;
- attivare l’allarme per l’evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 31/48</p>

CASO N.11: EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

In caso di nube tossica non si attua lo sgombero all'esterno. Si chiudono le finestre, si chiude la porta, si sigillano con il nastro adesivo o con stracci bagnati tutti gli infissi. Si utilizza il telefono cellulare per richiedere il soccorso. Si mantengono i contatti con il coordinatore dell'emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione. Gli studenti si stendono a terra e tengono un panno (fazzoletto) bagnato sul naso. I docenti, con l'aiuto di studenti predisposti ed eventualmente supportati da collaboratori scolastici, curano la protezione degli studenti disabili.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).

- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di studenti predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli studenti disabili.

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 32/48</p>

CASO N.12: ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- interrompere l'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare al GESTORE/FORNITORE Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) **il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme**, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire la GESTORE/FORNITORE Acqua;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, **il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:**

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

<p>Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p style="text-align: center;">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p>Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p>Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p>Pag. 33/48</p>

9. REGOLE PER L'USO DEGLI ESTINTORI



Per un efficace intervento con estintori portatili occorre:

- **AGIRE CON PROGRESSIONE INIZIANDO LO SPEGNIMENTO DAL FOCOLAIO PIU' VICINO SINO A RAGGIUNGERE IL PRINCIPALE;**
- **DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLE FIAMME ED AVVICINANDOSI IL PIU' POSSIBILE SENZA PERICOLI PER LA PERSONA;**
- **EROGARE CON PRECISIONE EVITANDO GLI SPRECHI;**
- **NON EROGARE CONTRO VENTO NE CONTRO LE PERSONE;**
- **NON EROGARE SOSTANZE CONDUTTRIVCI DELLA CORRENTE ELETTRICA SU IMPIANTI O APPARECCHIATURE IN TENSIONE;**
- **NEL CASO DI EROGAZIONE CONTEMPORANEA CON DUE O PIU ESTINTORI GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DEVONO AGIRE PARALLELAMENTE O FINO A FORMARE UN ANGOLO MASSIMO DI 90°;**
- **NEL CASO DI EROGAZIONE SU LIQUIDI INFIAMMABILI IN RECIPIENTI APERTI OPERARE IN MODO DA EVITARE SPANDIEMNTI DI LIQUIDO INFIAMMABILE FACENDO RIMBALZARE L'ESTINGUENTE SUL LATO INTERNO DEL RECIPIENTE OPPOSTO A QUELLO DI EROGAZIONE;**
- **NEL CASO DI EROGAZIONE SU PARTI IN TENSIONE A PRESCINDERE DALLA SCELTA DELLA SOSTANZA ESTINGUENTE CHE NON DEVE RISULTARE CONDUTTRICE L'OPERATORE DEVE MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA DALLE PARTI IN TENSIONE STESSE**

<p>Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p style="text-align: center;">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p>Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p>Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p>Pag. 34/48</p>

10. METODOLOGIA DA APPLICARE IN CASO DI EVACUAZIONE DI PARTE DI TUTTI I LOCALI DELL'ISTITUTO

- ✓ **AZIONARE L'ALLARME VOCALE O SONORO**
- ✓ **CERCARE DI GESTIRE IL PANICO**
- ✓ **INDIRIZZARE TUTTO IL PERSONALE (STUDENTI, DOCENTI, TECNICI, COLLABORATORI SCOLASTICI ED ESTERNI) VERSO L'USCITA DI EMERGENZA**
- ✓ **ASSISTERE PRIMARIAMENTE LE PERSONE NON AUTONOME E IL PERSONALE ESTERNO PRESENTE**
- ✓ **IN CASO DI VIE DI FUGA INAGIBILI, INDIRIZZARE LE PERSONE VERSO L'USCITA ALTERNATIVA PIU' COMODA DA RAGGIUNGERE**
- ✓ **VERIFICARE CHE IL PERSONALE PRESENTE NEI PIANI ALTI SIANO DEFLUITI ALL'ESTERNO E CHE LE SCALE SIANO PERCORRIBILI**
- ✓ **VERIFICARE CHE LE PORTE TAGLIAFUOCO SIANO CHIUSE**
- ✓ **AVVERTIRE I SOCCORRITORI DELL'EMERGENZA SEGNALANDO DANNI A COSE E/O A PERSONE**
- ✓ **RACCOGLIERE LE PERSONE NEL PUNTO DI RACCOLTA, EVITANDO CHE SI ALLONTANINO DALLA ZONA**
- ✓ **FARE L'APPELLO TENENDO PRESENTE ANCHE LE PERSONE ESTERNE PRESENTI QUEL GIORNO**
- ✓ **SCOLLEGARE, SE POSSIBILE, IMPIANTI ELETTRICI E DI ADDUZIONE DEL GAS, NELLE ZONE INTERESSATE DALL'EMERGENZA**
- ✓ **NON AVVICINARSI E NON FARE AVVICINARE A ZONE E/O STRUTTURE POTENZIALMENTE ESPOSTE A PERICOLO DI CROLLO, PRESENZA DI FUMO, FIAMME, ESPLOSIONI**
- ✓ **NON FARE SOSTARE NEI PRESSI DI VETRATE**
- ✓ **SGOMBRARE L'AREA CORTILIVA PER FACILITARE I MEZZI DI SOCCORSO**
- ✓ **SE POSSIBILE FAR RIMANERE UNA PERSONA SULLA VIA PRINCIPALE PER INDICARE AI SOCCORRITORI L'UBICAZIONE DELLA SCUOLA**
- ✓ **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI, PRESENTARSI SUBITO, FORNENDO OGNI INFORMAZIONE RICHIESTA**
- ✓ **SE POSSIBILE, FORNIRE AI SOCCORRITORI UNA PLANIMETRIA DELLA SCUOLA**

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 35/48</p>

11. INFORMAZIONE AGLI INTERESSATI

Copia del presente documento dovrà essere affisso nelle bacheche per essere a disposizione per consultazione degli interessati.

All'interno di ogni locale, indicativamente sulla porta di accesso, dovrà essere appesa una pianta del piano di cui il locale fa parte, evidenziando il locale stesso e il percorso da seguire in caso di emergenza, il tutto possibilmente con l'utilizzo di colori opportuni che ne facilitino la visione e l'interpretazione

12. ESERCITAZIONI - PROVE DI EVACUAZIONE

Le esercitazioni periodiche devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :

- effettuare all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- periodicamente, durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare:

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni umane

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 36/48</p>

13. COMPITI DEL PERSONALE

COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna e collabora con gli enti di soccorso al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento fornendo tutte le indicazioni necessarie
- Dà il segnale di fine emergenza

RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA O COLLABORATORE SCOLASTICO PRESENTE AL CENTRALINO)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono guidare i compagni alla propria area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

E' necessaria l'individuazione per ogni classe degli Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 37/48</p>

MODALITA' DI EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO

In ogni classe saranno individuati 2 studenti (più riserve) con le seguenti mansioni:

alunno apri-fila con incarico di

- aprire le porte
- guidare la fila verso le uscite

alunno chiudi-fila con incarico di:

- chiudere la fila
- chiudere le finestre, spegnere la luce e chiudere la porta dell'aula.

Inoltre saranno individuati 2 studenti con il compito di supportare nell'evacuazione eventuali studenti con impedimento motorio lieve.

COMPITI DEL PERSONALE NELL' EMERGENZA

INSEGNANTI

Ogni insegnante o coppia di insegnanti provvederà a:

- a) ordinare gli studenti in fila trascurando qualsiasi materiale o oggetto personale.
- b) prendere il modulo di evacuazione e verificare la presenza di tutti gli studenti della classe una volta raggiunta la zona di sicurezza.
- c) guidare la fila di passo sollecito, ma non di corsa, fino alla zona di sicurezza

Gli/le insegnanti di sostegno, di religione e su progetti, si prenderanno cura del gruppo loro affidato al momento dell'allarme, raggiungendo la zona di sicurezza esterna, senza riaccompagnare gli studenti nelle rispettive aule, e raggiungendo la classe di appartenenza una volta all'esterno.

L'insegnante della prima classe che esce ha il compito di verificare che non ci siano all'esterno impedimenti nell'abbandono dell'edificio; in tal caso utilizzerà l'alunno chiudi-fila per avvertire le altre classi

Al termine dell'evacuazione farà pervenire tramite l'allievo chiudifila al coordinatore dell'emergenza o al suo vice, il modulo di evacuazione con i relativi dati (numero studenti presenti ed evacuati, numero eventuale dispersi o feriti, osservazioni di come la classe ha affrontato la prova).

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 38/48</p>

COLLABORATORE SCOLASTICO







- Diffonde l’allarme di evacuazione sotto ordine del coordinatore
- in caso di principio di incendio, prova a estinguere con l’estintore, se impossibile allerta i Vigili del Fuoco (115)
- Allerta il pronto Soccorso (118) solo se il personale dell’amministrazione fosse impossibilitato
- Spalanca prontamente i portoni di entrata e di emergenza, anche se dotati di porte antipanico e apre i cancelli.
- Verifica che non siano rimaste persone all’interno dei locali
- Stacca la corrente elettrica utilizzando l’interruttore generale di emergenza
- Chiudere gli impianti di distribuzione del gas (ove presenti)
- Indirizza se necessario i soccorritori al loro arrivo
- Impedisce l’accesso dall’ esterno di personale non preposto ai soccorsi (genitori, curiosi...)

Il personale collaboratore abbandonerà l’edificio insieme all’ultima classe.

Per le modalità di evacuazione in caso di evento sismico si rimanda alla lettura della procedura gestione emergenza terremoto: reale e simulata

<p>Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p style="text-align: center;">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p>Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p>Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p>Pag. 39/48</p>

14. NUMERI TELEFONICI DI ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO/SOCCORSO

	<p>Pronto soccorso</p>	<p>118</p>
	<p>Vigili del Fuoco</p>	<p>115</p>
	<p>Polizia</p>	<p>113</p>
	<p>Carabinieri</p>	<p>112</p>
	<p>Elettricità (Segnalazione Guasti)</p>	
	<p>GAS (Segnalazione Guasti)</p>	

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 40/48</p>

15. SCHEMA DI UNA CHIAMATA DI SOCCORSO

Di seguito si riportano le informazioni principali da dare in una chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco:

- DESCRIZIONE DEL TIPO DI INCIDENTE (INCENDIO, ESPLOSIONE, ECC.)
- ENTITÀ DELL'INCIDENTE (HA COINVOLTO UN LOCALE, UN IMPIANTO, ECC.)
- LUOGO DELL'INCIDENTE: VIA, N. CIVICO, CITTÀ, E SE POSSIBILE IL PERCORSO PER RAGGIUNGERLO.
- EVENTUALE PRESENZA DI FERITI.

Si riporta di seguito un possibile schema della Chiamata Di Soccorso

SONO

(nome,cognome e qualifica)

TELEFONO DA

(nome della scuola)

UBICATA IN

(città, via, n. civico)

SI E' VERIFICATO

(descrizione sintetica della situazione)

SONO COINVOLTE

.....

(indicare eventuali persone coinvolte)

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p>Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 41/48</p>

16. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

MODALITA' DI SEGNALAZIONI DELL'EMERGENZA

Tipo di emergenza	Tipo di allarme	Note	Segnale di cessato pericolo
Incendio	Allarme antincendio DI TIPO ELETTRICO o mediante attivazione dei pulsanti dislocati nell'edificio	/	La fine della situazione di emergenza, in tutti i casi (verificata la possibilità di rientrare nel plesso), verrà segnalata con uno squillo prolungato della campana e con un avviso a voce da parte del referente per la sicurezza o il suo vice.
Terremoto	3 squilli di campanella indicheranno l'inizio della scossa di terremoto, cessate le scosse di terremoto 3 nuovi squilli di campanella indicheranno la fine dell'evento, e quindi l'inizio delle fasi di evacuazione degli studenti dall'edificio.	In caso di PROVA DI EVACUAZIONE l'attivazione del segnale che indica il termine scossa e l'inizio dell'evacuazione dell'edificio sarà dato dopo aver contato fino a 20 ''.	

Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”	PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)	Rev. 02 del 25/01/2017	Pag. 42/48

STUDENTI APRIFILA-CHIUDI FILA PER EVACUAZIONE

Da compilare a cura del docente coordinatore di classe e da affiggere nell’aula
Si nominano 2 studenti aprifila, 2 studenti chiudi fila.

ANNO SCOLASTICO	
CLASSE	
STUDENTE APRI-FILA:	
STUDENTE APRI-FILA DI RISERVA	
STUDENTE CHIUDI-FILA:	
STUDENTE CHIUDI-FILA DI RISERVA:	

II DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE

All’ordine di evacuazione:

l’apri-fila ha il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta, con passo spedito (non di corsa), vicino ai muri e dando le eventuali precedenza a file già presenti sul percorso (sotto controllo dell’insegnante);

il chiudi-fila aiuta eventuali compagni in difficoltà, chiude finestre e la porta dell’aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro, consegna personalmente al preposto dell’istituto il modulo di evacuazione compilato dall’insegnante;

i compagni si dispongono in fila indiana in silenzio.

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p>Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="right">Pag. 43/48</p>

<p>MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere in ogni locale)</p>
--

Scuola _____

Classe _____

N. Alunni presenti _____

N. Alunni evacuati _____

Feriti (indicare i nominativi) _____

Dispersi (indicare i nominativi) _____

Altre comunicazioni:

La classe si trova presso il luogo di raccolta stabilito?
 Si no altrove _____

_____ Data _____

Firma dell'insegnante: _____

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p align="center">Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 44/48</p>

**ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, GESTIONE DELL'EMERGENZA E PRIMO
SOCCORSO**

<p align="center">Addetti Prevenzione Incendi e Gestione delle Emergenze ed Evacuazione</p>	<p align="center">Addetti al Primo Soccorso Sanitario</p>
<p>Giuseppe Affatato Margherita Cazzetta Annalisa De Chiara Manuela della Godenza Salvatore Lo Scavo Cateno Sanalidro Andrea Trentini</p>	<p>Giuseppe Affatato Anna Giannetta Vilma Grilli Manuela della Godenza Rosa Pepe Felicia Pinchera Cateno Sanalidro Chiara Cotrone Giovan Battista Giacalone Raffaele Giordano Luigi Pio Guerra Massimo Lambertini Maria Lanciano Maria Alessandra Malaguti Loredana Mastromarino Marzia Pessolano Andrea Pilloni Eleonora Russo Marianna Russo Crocetta Rosa Maria Russo Laura Tomassini</p>

Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”	PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)	Rev. 02 del 25/01/2017	Pag. 45/48

ATTRIBUZIONE INCARICHI

Di seguito è illustrata la matrice degli incarichi e compiti assegnati alle diverse figure scolastiche al fine di gestire in sicurezza l'evento, cooperando in sinergia per un esodo sicuro.

INCARICO	CHI	QUALIFICA	DESCRIZIONE COMPITO
COORDINATORE DELL'EMERGENZA (EMANA L'ORDINE DI DIFFONDERE LA SEGNALAZIONE DI EMERGENZA/EVACUAZIONE) VICE COORDINATORE DELL'EMERGENZA	Dott. Sergio Pagani	Dirigente Scolastico	Al verificarsi dell'emergenza: - assume il coordinamento delle operazioni di evacuazione a partire dall' ordine di diffondere la segnalazione di evacuazione (comunica ai collaboratori scolastici l'ordine di diramare il segnale di allarme e di evacuazione)
	Prof.ssa Maria Alessandra Malaguti	Vicaria	
	Prof.ssa Patrizia Casali	Collaboratrice Preside	
	Prof. Giuseppe Affatato	RLS/Ufficio tecnico	
	Prof. Stefano Negrini	Coordinatore per i corsi serali	
DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Collaboratore scolastico presente al centralino, al momento dell'emergenza	Collaboratore scolastico	Diffonde l'ordine di evacuazione mediante attivazione dell'allarme antincendio di tipo elettrico la cui centralina è ubicata nel locale portineria o mediante i pulsanti di allarme collocati in diversi punti dell'edificio. In caso di terremoto se possibile segnala l'allarme mediante campanella.

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p>Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 46/48</p>

INCARICO	CHI	QUALIFICA	DESCRIZIONE COMPITO
<p>CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE</p>		<p>Collaboratori scolastici e personale docente</p>	<p>Collaboratori scolastici: udito il segnale di allarme provvedono a coordinare le operazioni di evacuazione (dirigere il flusso verso l'uscita, indirizzare verso l'area esterna di raccolta chiunque si trovi in difficoltà, verificare che in tutti i locali del piano non vi siano ancora persone)</p> <p>Docenti: guidano ordinatamente la classe verso le vie di esodo; prendono il modello di evacuazione</p> <p>Docente/assistente studenti con disabilità: raggiunge la persona con disabilità, ove non sia già in sua compagnia, per condurla fino al punto di raccolta esterno</p>
<p>CHIAMATA DI SOCCORSO (VVF, PRONTO SOCCORSO)</p>		<p>Personale di segreteria o collaboratore scolastico presente al centralino al momento dell'emergenza ovvero personale degli uffici</p>	<p>Effettua la chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco, al Pronto Soccorso, alle Forze dell'Ordine, e ad ogni altro organismo necessario su indicazione del Coordinatore dell'emergenza o suo vice</p>
<p>RESPONSABILE EVACUAZIONE DELLA CLASSE</p>		<p>Personale docente/collaboratore scolastico del piano</p>	<p>Guida ordinatamente la classi verso la via di esodo, avendo preventivamente preso con sé il modello di evacuazione</p>

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p>Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 47/48</p>

INCARICO	CHI	QUALIFICA	DESCRIZIONE COMPITO
<p>INCARICATO ALLA GUIDA ORDINATA DELLA CLASSE VERSO LA VIA DI ESODO</p>	<p>Alunno apri fila e chiudi fila</p>		<p>Mantiene la calma, segue le procedure stabilite e le istruzioni del docente.</p> <p>Lo studente Apri fila segue la via di fuga stabilita o sceglie la via di fuga alternativa d'accordo con l'insegnante, guidando i compagni nel punto di raccolta assegnato; l'alunno Chiudi fila verifica la completa assenza di compagni nella classe</p>
<p>RESPONSABILE PUNTO RACCOLTA ESTERNO</p>	<p>AFFATATO GIUSEPPE CAZZETTA MARGHERITA SANALITRO CATENO</p>		<p>Recupera ovvero riceve il “Modulo di evacuazione” delle classi evacuate.</p> <p>Nel caso in cui qualcuno non risulti alla verifica, prende le informazioni necessarie e le trasmette alla persona a lui più vicina con assegnati compiti di emergenza (Coordinatore dell’Emergenza, ovvero a un Addetto alla prevenzione incendi e lotta antincendio)</p>
<p>INTERRUZIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA E GAS</p>	<p>SANALITRO CATENO</p>		<p>Al segnale di evacuazione provvede all’interruzione dell’erogazione di energia elettrica e di gas disattivando l’interruttore generale e/o l’interruttore di sgancio</p>
<p>CONTROLLO APERTURA CANCELLI ESTERNI</p>	<p>Collaboratore scolastico in servizio al piano terreno</p>		<p>Al segnale di evacuazione provvede all’apertura del cancello di ingresso principale dell’Istituto.</p>

<p align="center">Istituto di Istruzione Superiore “Ettore Majorana”</p>	<p align="center">PIANO DI EMERGENZA Parte 03 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	<p align="center">  Consulente esterno: SEN Sistemi S.r.l. -Bologna www.sen-sistemi.eu </p>
<p>Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena (Bo)</p>	<p align="center">Rev. 02 del 25/01/2017</p>	<p align="center">Pag. 48/48</p>

INCARICO	CHI	QUALIFICA	DESCRIZIONE COMPITO
<p>PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO</p> <p>PRIMO SOCCORSO,</p>	<p>Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio</p> <p>Addetti al Primo Soccorso</p>		<p>Attività di prevenzione incendi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sorveglianza di passaggi, scale, corridoi affinché siano sempre liberi da ostruzioni o pericoli; - controllo completa agibilità porte di sicurezza (completa apertura e agevole chiusura); - esame visivo dei presidi antincendio e dispositivi e impianti: estintori, idranti, rilevatori, luci di emergenza; e della cartellonistica di sicurezza ed emergenza - controllo visivo degli impianti tecnologici (quadri elettrici, prese elettriche) - segnalare al coordinatore delle emergenze eventuali irregolarità riscontrate nell'area assegnata <p>Attività di lotta antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire in caso di principio di incendio e se in presenza di condizioni di sicurezza per operare con i mezzi di estinzione predisposti; rimanere a disposizione di chi coordina le operazioni durante le emergenze <p>Attività di pronto soccorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione delle misure di primo intervento interno e attivazione degli interventi di pronto soccorso; - Controllo della cassetta di Primo Soccorso affinché sia rispondente al contenuto minimo di cui al DM 388/2003, sia adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata